



Testo più grande

Cerca

▶ sabato 15 gennaio 2005

[Home page](#) [Sant'Egidio News](#) [Newsletter](#) [Disabili mentali: amici senza limiti](#) [Handicap e Vangelo](#)

[Pagina precedente](#) [Gli Amici](#) [La mostra di pittura](#) [Scarica la Voce](#) [News](#) [Archivio](#) [Scrivici](#)

## La domenica con Gesù

**Tempo Ordinario**  
**Domenica 23 gennaio 2005**

Chiamata dei primi quattro  
discepoli



«Seguitemi, vi farò pescatori di  
uomini»

*Mt 4, 12-23*

## L'artista della settimana

**Gina Feo**

*La città implosa*



Tempera, carboncino su lucido,  
pennarelli, taglierino  
*2004*

## Editoriale

Abbiamo celebrato il Natale del Signore. Il Natale è una grande festa perché ci dice che Dio non vuole lasciare soli gli uomini, ma manda il suo figlio nel mondo perché siano felici. È la grande risposta del Signore ai suoi figli che lo aspettano. Lo è soprattutto per i poveri che cercano qualcuno che voglia loro bene. Per questo la Comunità di Sant'Egidio da più di vent'anni organizza i pranzi per i poveri.

Anche quest'anno lo abbiamo vissuto come una festa riscoprendo le parole di Gesù che dice "C'è più gioia nel dare che nel ricevere". Solo in Italia ai pranzi hanno partecipato 16.000 persone, di cui 8.000 a Roma.

**Continua...**

**Solidarietà con le vittime  
del maremoto nel Sud-Est  
Asiatico**

## Un'idea per...

**Mantova: visita alla città**



## Anche le foto parlano

**Aiuti al Sud est asiatico**





Testo più grande

## Editoriale

Abbiamo celebrato il **Natale del Signore**. Il Natale è una grande festa perché ci dice che Dio non vuole lasciare soli gli uomini, ma manda il suo Figlio nel mondo perché siano felici. È la grande risposta del Signore ai suoi figli che lo aspettano. Lo è soprattutto per i poveri che cercano qualcuno che voglia loro bene. Per questo la Comunità di Sant'Egidio da più di vent'anni organizza i **pranzi per i poveri**.

Anche quest'anno abbiamo vissuto il Natale come una festa, riscoprendo la parola di Gesù che dice "C'è più gioia nel dare che nel ricevere". Solo in Italia ai pranzi hanno partecipato 16.000 persone, di cui 8.000 a Roma. In Europa 6.000 persone hanno pranzato insieme alla Comunità, mentre 23.500 sono stati gli ospiti dei pranzi in 28 paesi africani e nelle Americhe 6.000. In Asia sono stati organizzati pranzi per 3.000 persone di cui 1.000 in Indonesia. Anche Gli Amici si sono associati a questa festa organizzando un pranzo per i disabili ospiti di un istituto a Fonte Nuova vicino Roma.

Come segno di speranza abbiamo voluto compiere un gesto di solidarietà e di amore per la vita facendo una colletta natalizia per pagare **la difesa di alcuni condannati a morte** in Texas (USA) e in Uzbekistan. Alla battaglia contro la pena di morte è dedicata la rubrica "Un'idea per..." di queste settimane.

In questi giorni, segnati dai tragici avvenimenti del sud-est asiatico, anche Gli Amici si associano al dolore per le decine di migliaia di morti causati dal **maremoto** del 26 dicembre. Questo evento svela la forza del male e chiede ad ognuno gesti concreti di solidarietà. I paesi colpiti, in particolare l'Indonesia, ci sono cari anche per la presenza di Comunità di Sant'Egidio. Proprio le Comunità dell'isola di Sumatra hanno iniziato in questi giorni ad aiutare le persone colpite dal maremoto distribuendo generi di prima necessità (cibo, vestiti, medicine) per aiutare le vittime nella regione di Aceh (Indonesia). Chi vuole può contribuire economicamente agli aiuti anche attraverso il sito [www.santegidio.org](http://www.santegidio.org).

A Natale abbiamo ascoltato le parole dell'angelo che dice: "Pace in terra agli uomini che egli ama". È il Signore che ama gli uomini e vuole donare loro il bene più prezioso: la pace. Per questo il 1 gennaio ci siamo uniti al Papa per celebrare la **giornata mondiale della pace** ed augurare che quello iniziato sia un anno di pace per tutti gli uomini.



# La domenica con Gesù

Ogni domenica un'immagine del Vangelo e le intenzioni di preghiera

[Testo più grande](#)

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

## Tempo Ordinario Domenica 23 gennaio 2005



[Giusto de' Menabuoi,  
Ciclo del Battistero,  
Padova.]]

### Chiamata dei primi quattro discepoli

Avendo intanto saputo che Giovanni era stato arrestato, Gesù si ritirò nella Galilea e, lasciata Nazaret, venne ad abitare a Cafarnaon, presso il mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti; il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce; su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono. Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando la buona novella del regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Mt 4, 12-23

#### Preghiamo

*Insegnaci o Signore  
ad ascoltare ogni giorno la tua Parola  
e a seguirti come veri discepoli.*

*Aiuta ciascuno di noi ad amare i più poveri,  
a comunicare il Vangelo a tutti  
e a portare la gioia e la pace.*

*Tu che sei l'amico buono di ogni uomo  
libera il mondo dal male.*

#### Ti preghiamo ancora:

- per le vittime del maremoto in Asia
- per la pace nel mondo, perché finiscano tutte le guerre, le violenze ed ogni forma di terrorismo
- per noi e per tutte le nostre Comunità, perchè il Signore ci liberi dal male
- per la liberazione dei prigionieri e dei

*Amen*

condannati, in particolare per i condannati a morte

- per gli anziani, i bambini e i malati

- per i barboni e i profughi

### **Intenzioni personali**

Chiunque vuole può inviare le proprie intenzioni di preghiera. Nella liturgia domenicale della Comunità di Sant'Egidio tutte le preghiere ricevute saranno presentate al Signore nella preghiera comune.

*intenzioni personali* ➔



# L'artista della settimana

Gli artisti di "Abbasso il grigio!" si presentano

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

## Gina Feo

35 anni, Roma

"In città la gente ha fretta, a volte diventa aggressiva. E poi c'è tanto rumore, troppo, dappertutto!". Parlando con **Gli Amici** dei problemi della città, tema della mostra **Abbasso il grigio! 2004**, Gina ha voluto sottolineare quegli aspetti della vita cittadina che le provocano maggior disagio. Ed è proprio questa idea di città caotica e non sempre accogliente che l'autrice ha rappresentato nel suo dipinto.



*Visualizza l'immagine ingrandita*

*La città implosa*

**Tempera, carboncino su lucido, pennarelli, taglierino**  
2004

L'opera, che si avvale dell'utilizzo di tecniche miste, è stata realizzata sovrapponendo a una immagine, precedentemente dipinta a tempera con tinte vivaci, un foglio di carta da lucido che offusca la scena e ne smorza i colori. Solo qua e là, a tratti, alcune fessure realizzate grazie ad un taglierino lasciano intravedere la brillantezza cromatica dello sfondo. Sulla superficie della carta da lucido Gina ha tracciato, con il tratto grosso e scuro del carboncino, i profili di alcune costruzioni. La composizione è percorsa da segni che, posti confusamente l'uno accanto all'altro, evocano disarmonia e disordine. L'effetto opacizzante del lucido, che copre come un velo parte del dipinto, confonde e disorienta la visione.



# Un'idea per

Passeggiare, lavorare, fare musica, aiutare... essere felici!

Testo più grande

La voce de "Gli Amici"

La domenica con Gesù

L'artista della settimana

Un'idea per...

Pagina precedente

Anche le foto parlano

Home page

Gli Amici

Scarica la Voce

News

Scrivici

## Mantova: visita alla città



Piazza Sordello

L'itinerario di visita della città non può che iniziare da **Piazza Sordello** che era e che rappresenta ancora oggi il cuore della città.

La piazza era il "centro" della vita religiosa e politica dove prima gli antichi signori della città

fecero costruire imponenti palazzi. Ha forma rettangolare ed è delimitata a Nord dal Duomo.

Vi si trovano gli edifici di **Palazzo Ducale**: in particolare due edifici porticati, la **Magna Domus** e il **Palazzo del Capitano**.

Più arretrato si trova il **Castello di San Giorgio**. L'edificio è un'imponente fortezza in cotto a pianta quadrata, rafforzata da quattro possenti torri angolari sporgenti e circondata da un fossato. In Piazza Sordello si ergono anche altri antichi palazzi: il **Palazzo Vescovile**, **Palazzo degli Uberti**, **Palazzo Castiglioni**, **Palazzo Acerbi**.

*La pavimentazione di piazza Sordello è molto accidentata, ma l'accesso è consentito alle auto munite di contrassegno per cui è consigliabile avvicinarsi il più possibile ai monumenti che si vogliono visitare.*

*La visita al Palazzo Ducale è possibile grazie alla presenza di un ascensore. All'interno del palazzo c'è un bagno accessibile.*

*Nei pressi della piazza si trova il **Museo Archeologico**, completamente accessibile e dotato di servizi attrezzati.*

Proseguendo per Via Cairoli, si arriva in **Piazza Virgiliana**. Quella che oggi è l'area della piazza era anticamente un'insenatura del lago di Mezzo, progressivamente prosciugata tra la seconda metà del '700 e i primi anni del secolo successivo. Al centro della piazza c'è un monumento



Piazza Virgiliana

dedicato a Virgilio. Uscendo da via Cairoli, proseguendo sulla sinistra, si può visitare il **Museo Diocesano** "Francesco Gonzaga", che espone preziosi oggetti d'arte di epoca Gonzaghesca oltre al complesso, unico al mondo, delle armature dei Missaglia provenienti dal Santuario di Santa Maria delle Grazie

*Il tragitto è in discesa ed i marciapiedi stretti. Si consiglia di utilizzare la macchina od il marciapiede destro.*

Uscendo dal centro dall'antica Porta Posterla, attraversando viale Risorgimento si arriva nella località del Te che era nei secoli scorsi un'isola situata a sud di Mantova. Era separata dalla città da un canale e circondata dal lago del Paiolo. Su quest'area i Gonzaga fecero costruire quel capolavoro dell'arte cinquecentesca che è il

*Consigliamo di giungere in macchina fino a palazzo Te. Sono presenti alcuni parcheggi riservati. Un bagno attrezzato è di fianco*



Il palazzo del Te

### Palazzo Te.

Il Palazzo Te, celebre villa residenziale di Federico II Gonzaga, è stato costruito nello stile del Rinascimento tra il 1525 e il 1535. Gli ambienti sono decorati da Giulio Romano: sono da segnalare la sala di Psiche, di Fetonte, dei Cavalli, dei Giganti e

*al bar, presso la biglietteria.*

*La visita interna è tutta accessibile; gli addetti indicano il percorso più conveniente. È a disposizione una carrozzina.*

ancora, oltre il giardino, l'appartamento della Grotta. Nelle sale al piano superiore è ospitato il Museo Civico.



# Anche le foto parlano

## Il nostro obiettivo sul mondo

**Testo più grande**

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)



### Aiuti al Sud est asiatico

Gli aiuti della Comunità di Sant'Egidio alla popolazione di Medan



La siccità



ambiente in pericolo: il terremoto



ambiente in pericolo: le inondazioni